



Previsione dei prezzi del grano: quali sono i più importanti indicatori da consultare?

Per un approccio alle previsioni dei prezzi del grano tenero o duro, è necessario prendere in considerazione molti aspetti, sia riferiti ai fondamentali del grano che variabili esterne.

Come primo riferimento, i mercati statunitensi dei futures del grano svolgono un ruolo predominante sulla tendenza dei prezzi. I principali sono tre: Chicago, Kansas City e Minneapolis. Hanno caratteristiche simili ma varia il tipo di grano maggiormente contrattato sui rispettivi mercati. Per maggiori informazioni sui grani scambiati su questi mercati, rimandiamo alla seguente pagina web: <http://www.mercatigrano.it/newsDetail.php?id=3495>, invitandovi a sottoscrivere un abbonamento ai nostri servizi. Ci limitiamo solo a indicare che sul mercato di Chicago il grano di riferimento è il Soft Red Winter (SRW), mentre su Kansas City è il grano Hard Red Winter (HRW) e Hard Red Spring (HRS) sul mercato di Minneapolis. Da notare che mentre i primi due grani sono invernali (sono seminati in autunno e raccolti in estate), sul mercato di Minneapolis vengono contrattati i grani primaverili (seminati in primavera e raccolti nella tarda estate). Da non confondere il termine “Hard” con “grano duro”, che è identificato negli Usa e nel resto del mondo con il termine di origine latina “durum”. Per quest’ultimo grano negli Usa non esiste un mercato proprio dei futures.

Un altro importante mercato è Euronext, le cui quotazioni del grano tenero per uso molitorio su Parigi, (più conosciuto con il termine “Matif”) sono un altro importante riferimento per le previsioni dei prezzi del grano. Generalmente, le quotazioni su questo mercato seguono quelle dei mercati statunitensi se non vi siano motivi come una bassa o alta produzione del grano europeo o altre importanti ragioni in grado di sovvertire l’ordine prima detto. Allo scopo di indentificare la qualità del grano per l’uso molitorio, recentemente, Euronext ha lanciato un altro mercato “Premium Milling Wheat n°3 Futures” dove è contrattato il grano con più ampie caratteristiche analitiche come il tenore proteico (min. 11%), peso specifico minimo 76 Kg/hl e indice di Hagberg di 220 secondi.

Naturalmente, esistono altri importanti mercati dei futures del grano in diversi Paesi produttori ed esportatori. Un cenno particolare va riservato alle contrattazioni del grano per uso molitorio dei Paesi del Mar Nero sul mercato CME mentre il mercato Euronext di Londra ha come base sottostante il grano per uso zootecnico.

Quotazioni dei futures e quotazioni dei mercati fisici dei principali Paesi produttori e esportatori offrono un quadro già abbastanza completo per orientarsi nelle previsioni dei prezzi.

A quanto detto, si aggiungono i fondamentali del grano o, in altre parole, i dati della produzione, importazioni/esportazioni, scorte, disponibilità e consumi di grano e le relative correlazioni di questi dati. Di seguito, una rapida descrizione di questi termini:

- **Scorte iniziali e finali:** le scorte iniziali, come dal nome stesso, sono quelle di inizio annata agraria che coincidono con quelle di riporto delle scorte finali dell'annata agraria precedente. Allo stesso modo, le scorte finali sono quelle a fine annata agraria. L'osservazione di questi dati è determinante per le previsioni dei prezzi.
- **Produzione e consumo:** la produzione è chiaramente un altro elemento determinante nelle previsioni dei prezzi del grano, così come il consumo totale. Quest'ultimo è suddiviso tra consumo alimentare per uso umano, zootecnico, per uso energetico e per altri usi.
- **Importazioni ed esportazioni** sono altri dati fondamentali da consultare perché offrono indicazioni sulle proiezioni dei prezzi del grano. Le scorte dei principali Paesi esportatori offrono un altro elemento di valutazione.
- Il rapporto scorte/consumo o come definito dagli anglosassoni "stocks to use ratio" è un altro indice da calcolare ogni qualvolta ci sono modifiche dei due dati, a livello mondiale o per singolo Paese produttore e/o esportatore.

Al di là di questi dati, le cui previsioni sono indicate dai vari Ministeri dell'Agricoltura, enti e società private, le variabili più importanti rimangono le condizioni e le previsioni meteorologiche. Per anticipare le tendenze dei prezzi è necessario monitorare le condizioni e le previsioni meteorologiche sia a livello mondiale sia a livello locale dei singoli Paesi produttori, esportatori e importatori. Alte e basse temperature, piogge e siccità, grandine ed eventi vari possono mettere a rischio le singole produzioni di un'area, di uno o più Paesi.

Altre variabili sono rappresentate dai fattori esterni ai fondamentali del grano. Mais e soia rappresentano mercati da tenere in considerazione nelle previsioni della tendenza dei prezzi del grano. Le variazioni delle quotazioni di queste ultime che, con il grano rappresentano le principali materie prime agricole, sono da tenere sotto controllo per le connessioni che si stabiliscono reciprocamente. Eventi bellici, insurrezioni popolari, crisi e recessioni economiche potrebbero modificare la tendenza dei prezzi. Le decisioni dei governi nel limitare o vietare le esportazioni o le importazioni attraverso provvedimenti o tasse potrebbero svolgere un ruolo rilevante sui prezzi internazionali del grano, specialmente se queste decisioni si riferiscono a importanti Paesi produttori, esportatori, importatori. I cambi delle valute, i mercati azionari ed energetici sono altre variabili da osservare attentamente. In particolare, è consigliabile monitorare il cambio del dollaro con le altre principali monete, valore indicato da un indice denominato US Dollar Index (USDIX) e le variazioni del prezzo del petrolio.

Le considerazioni espresse per il grano tenero sono valide anche per il grano duro. I volumi mondiali, molto più bassi rispetto al grano tenero, determinano una maggiore volatilità dei prezzi. A ciò, si aggiungono notizie più scarse, a volte incomplete e meno tempestive rispetto a quelle del

grano tenero. Queste considerazioni rendono le quotazioni del grano duro più imprevedibili. I mercati dei futures sono pochi rispetto a quelli del tenero e ancora poco sfruttati. L'osservazione delle quotazioni dei futures del grano duro quotate sul mercato Agrex di Borsa Italiana dovrebbe offrire utili indicazioni della tendenza dei prezzi e consentire una riduzione del rischio nelle operazioni di compra-vendita del grano duro sui mercati fisici.

(vedi <http://www.mercatigrano.it/newsDetail.php?id=10627>).

www.mercatigrano.it

